



Unione Europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO di STRADELLA
(Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo
Grado)
Via Repubblica, 48 – 27049
STRADELLA
tel. 0385/48053
C.F. 93012910183 – Cod. Mecc. PVIC822002
e-mail : pvic822002@istruzione.it –
PEC: pvic822002@pec.istruzione.it
SITO: www.istitutocomprensivostradellapv.edu.it

**VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO
A.S. 2021/2022**

Il giorno 13 dicembre 2021, alle ore 14:30 nell'ufficio del Dirigente Scolastico, presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Stradella, sono presenti la RSU dell'Istituto ed il rappresentante di parte pubblica, Dirigente Scolastico, giusta convocazione del 3 dicembre 2021, prot. N. 11749 del 3.12.2021, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo di Istituto, a.s. 2021/2022.

Verificato che l'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto, sottoscritta in data 15 novembre 2021 alle ore 14:30, è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 16 novembre 2021;

verificato che è decorso il termine di 15 giorni per la formulazione di osservazioni da parte dei Revisori e che, in data 1 dicembre 2021, è stato espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria;

tutto ciò verificato, il Contratto Collettivo Integrativo per l'a.s. 2021/2022 viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti tra le parti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis, commi 4 e 5 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D.Lgs. n. 150/2009, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico-finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola e all'Albo dell'Istituto.

Il presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto viene sottoscritto in via definitiva tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Prof. Laura PAVESI

PARTE SINDACALE RSU

Agata MIRANTE
Agazio ALOISE
Manuela Carmen GRASSO

PARTE SINDACALE OO.SS.



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO di STRADELLA**
(Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado)

Via Repubblica,48 – 27049 STRADELLA
tel. 0385/48053 tel. 0385/48136

C.F. 93012910183 – Cod. Mecc. PVIC822002

e-mail : pvic822002@istruzione.it – PEC:pvic822002@pec.istruzione.it

sito: www.istitutocomprensivostradellapv.edu.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 15-11-21 alle ore 14.30 nel locale Ufficio di Presidenza dell'Istituto Comprensivo di Stradella viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Prof. Laura PAVESI

b) per la RSU d'Istituto i Sigg:

MIRANTE Agata

ALOISE Agazio

GRASSO Carmen Manuela

c) per i Sindacati Territoriali :

FLC-CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA RUA

GILDA – UNAMS

SNALS-CONFALS

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Comprensivo di Stradella e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto, con contratto a tempo determinato e indeterminato.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico 2021/2022 e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nella suddetta bacheca, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di dieci giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 6 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 7 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

2. Ciascuna assemblea, a livello di istituzione scolastica, può avere la durata massima di due ore.

Art. 8 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a quattro giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno cinque giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 9 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n.2 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n.2 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 2 collaboratori scolastici in sede e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 10 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 11 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.

4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 13 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III La comunità educante

Art. 14 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.15 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 16 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 17 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
6. deve organizzare e predisporre il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Art. 18 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 19 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 20 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 22 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Manuela Grasso. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art. 24 – Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto in tal sede, si fa rinvio a quanto indicato nel "Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del contagio da Sars-Cov-2", assunto agli atti dell'Istituto con protocollo n. 8016 del 04.09.2021.

CAPO II

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 25 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica stabiliti dal MIUR;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- c. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- d. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- e. risorse per l'avviamento alla pratica sportiva;
- f. risorse per le aree a rischio;
- g. valorizzazione del personale scolastico (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- h. residui anni precedenti.

Art. 26 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Voce di finanziamento	Importo
Fondo delle Istituzioni Scolastiche	Euro 47.859,28 LD (Nota MI del 30.9.2021, prot. 21503)
Funzioni Strumentali	Euro 4.599,35 LD
Incarichi specifici ATA	Euro 3.293,15 LD
Ore Eccedenti	Euro 2.824,84 LD
Attività complementari di educazione fisica	Euro 1.024,39 LD
Aree a rischio a forte processo immigratorio	Euro 4.962,75 LD
Valorizzazione del personale scolastico	Euro 16.840,48 LD
Economie anni precedenti FIS	Euro 7.530,88 LD (prospetto SIRGS al 12.10.2021)
Economie Incarichi specifici ATA	Euro 0,00 LD (prospetto SIRGS al 12.10.2021)
Economie AFPI	Euro 190,62 LD (prospetto SIRGS al 12.10.2021)
Economie Ore sostituzioni colleghi assenti	Euro 3.763,34 LD (prospetto SIRGS al 12.10.2021)
TOTALE DISPONIBILE Lordo Dipendente	Euro 92.889,08

L'utilizzo dei predetti Finanziamenti viene definito in base ai criteri stabiliti negli accordi 1 (all.1) e 2 (all.2).

Art. 27 - Clausola di salvaguardia

Le economie saranno utilizzate solo al momento della loro effettiva disponibilità. Le ipotesi di utilizzo delle economie degli anni scolastici precedenti contenute nella presente contrattazione avranno effetto solo una volta acquisita la certezza del loro impiego.

Art. 28- Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 29 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto a)

1. Le risorse del fondo dell'Istituzione Scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività

curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano Annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 5.010,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA e la quota di € 744,30 per indennità di sostituzione del DSGA. Il risultato è di € 42.104,98.

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative soprattutto all'anno precedente, vengano fatte confluire nel FIS da contrattare per l'anno 2021/2022, mentre le economie delle voci specifiche rimangono incardinate nelle stesse.

Pertanto alla quota di € 42.104,98 si aggiunge la quota di € 7.530,88 per un totale di € 49.635,86 da contrattare.

Tale cifra viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione):

- 70 % - pari ad € 34.745,10 al personale docente
- 30 % - pari ad € 14.890,76 al personale ATA.

Art. 30 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità del PTOF, sulla base della delibera del Consiglio di Istituto, di cui all'art.88 del CCNL e del Piano Annuale delle attività, vengono definiti i seguenti stanziamenti:

- a. Somma necessaria per corrispondere l'indennità di direzione del DSGA – quota variabile, pari a € 5.010,00 LD; somma necessaria per corrispondere l'indennità di sostituzione del DSGA – pari a € 744,30 LD.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale docente, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nell'accordo 1 allegato alla presente ipotesi e che ne costituisce parte integrante:

- a. Somma necessaria a riconoscere "Attività funzionali all'insegnamento" € 16.805,00.

Sono comprese in questa voce:

- Collaboratori e team di presidenza
- Referenti (educazione civica, cyberbullismo, formazione, orientamento, salute, sito web)
- Capi Dipartimento
- Tutor neo-immessi
- Coordinatori di classe, interclasse, intersezione
- Referenti e sostituti COVID
- Responsabili di laboratorio
- Amministratori piattaforma digitale
- Commissioni

- b. Compensi per personale docente per ogni altra attività (Progetti) euro 17.940,10.

3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nell'accordo 2 allegato alla presente ipotesi di cui costituisce parte integrante:

La quota destinata agli Assistenti Amministrativi è pari al 33 % della quota FIS/ATA pari a € 4.913,95.

La quota destinata ai Collaboratori Scolastici è pari al 67% della quota FIS/ATA, cioè pari a € 9.976,81.

Nel caso in cui gli importi contrattati dovessero essere decurtati, per qualsiasi motivo, dal MIUR o non effettivamente corrisposti nella loro totalità, gli importi contrattati sarebbero ridotti in proporzione.

Art. 31 - Funzioni strumentali (punto b)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
1	Integrazione disabili	Euro 766,60
2	DSA/BES	Euro 766,55
3	Integrazione Stranieri	Euro 766,55
4	PTOF	Euro 766,55
5	Informatica	Euro 766,55
6	Valutazione/INVALSI	Euro 766,55

Art. 32 - Incarichi specifici personale ATA (punto c)

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica.

Si decide che la quota per gli incarichi specifici ATA, pari a € 3.293,15 sia ripartita in analogia con il FIS:

35% agli Assistenti Amministrativi pari a 1.152,60 € a cui si aggiungono economie di € 0,00 per un totale di € 1.152,60;

65% ai Collaboratori Scolastici pari a € 2.140,55 a cui si aggiungono economie di € 0,00 per un totale di € 2.140,55.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono distribuite come da accordo 2 allegato alla presente ipotesi e che ne costituisce parte integrante.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Intensificazione	4	1152,60 euro

COLLABORATORI SCOLASTICI

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Assistenza alunni in difficoltà	22	1540 euro
Piccola Manutenzione	2	Euro 300,00
Sorveglianza pulmino	2	Euro 300,00

Art.33 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto d)

Fermo restando quanto previsto dall'art.28, comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

Alla quota di € 2.824,84 si aggiunge residuo dell'anno precedente pari a € 3.763,34 per un totale di € 6.588,18.

Art.34- Compensi per le attività complementari di educazione fisica (punto e)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica (pari a € 1.024,39) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Tornei e giochi sportivi	1.024,39 euro

Art.35 - Compensi per aree a rischio (punto f)

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti per la realizzazione di attività, così come deliberate dal collegio dei docenti, volte all'inclusione di alunni immigrati e al contrasto dell'emarginazione scolastica.

Attività	Lordo dipendente
Interventi di alfabetizzazione e misure di contrasto all'emarginazione scolastica	4.962,75 euro

Art. 36 – Residui anni precedenti

Avanzo ore eccedenti	3.763,34 euro
Economie Fondi AFPI	190,62 euro
FIS	7.530,88 euro
Incarichi specifici ATA- AA	0,00 euro
Incarichi specifici ATA – CS	0,00 euro

Art. 37- Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 38 – Individuazione dei Docenti

Il Dirigente Scolastico individua i docenti cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari tenendo conto dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, delle disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

Art. 39 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 40 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale comunicazione da parte della Segreteria.

Art. 41 - Valorizzazione del personale scolastico – ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f)

La quota per la valorizzazione del personale scolastico è pari a € 16.840,48.

Si decide di ripartire tale quota come segue:

- 80% al personale docente, pari a € 13.472,38
- 20% al personale ATA, pari a € 3.368,10

Il Comitato di Valutazione ha individuato, ai fini della valorizzazione dei docenti (ex comma 126 art.1 L.107/15), le seguenti attività, ripartite tra aree, come le più efficaci per l'istituto:

- a) Formazione e aggiornamento con contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché al successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;

I criteri di valorizzazione del personale ATA sono i seguenti:

- a) Disponibilità a sostituire i colleghi assenti;
- b) Disponibilità a svolgere assistenza igienica agli alunni in difficoltà (per i collaboratori della Scuola Primaria e Secondaria);
- c) Svolgimento del servizio con regolarità;
- d) Dedizione al lavoro;
- e) Autonomia nell'utilizzo delle tecnologie.

2. Il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi al personale scolastico per le attività di valorizzazione tenendo conto dei seguenti parametri:
- L'importo massimo del singolo riconoscimento non potrà essere superiore a 1.000 euro;
 - L'importo minimo non potrà essere inferiore a 500 euro per i Docenti ed i Collaboratori Scolastici ed a 300 euro per gli Assistenti Amministrativi;

CAPO III
CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.42 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni tre.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 1 settembre per il personale già in servizio; entro il 31 ottobre dell'anno scolastico in corso.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.43 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso.

CAPO IV
CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.44 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili.**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale via telefono cellulare;
3. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
Gli strumenti informatici individuati al punto 2 sono utilizzati nelle seguenti fasce orarie (tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, in orario di attività didattica) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.
4. **Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità**

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

CAPO V AA. OO. PP
CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.45 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a
 - o esecuzione dei progetti comunitari;
 - o adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - o assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - o supporto al piano PNSD;
 - o supporto alla DAD e alla DDI;
 - o supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - o altri progetti, deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori comune sede istituto)

Art. 46 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità, i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:
 - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
 - Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
 - Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - Graduatoria di istituto.
2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 47 - Assegnazione personale ATA

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 48 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 49 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro e non oltre, il 15/09 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 50 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.51 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, i seguenti allegati:

- a) Allegato 1: Ripartizione Docenti
- b) Allegato 2 : Ripartizione ATA

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.52 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. Sarà cura della singola unità di personale, beneficiaria della relativa liquidazione, verificare la rispondenza di quanto risultante dal prospetto di liquidazione rispetto a quanto indicato nelle tabelle allegato al Contratto Integrativo di Istituto, oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito www.contrattiintegrativipa.it.

TITOLO QUINTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 53 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 54 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi stessi.

Stradella, 15/11/2011

Il Dirigente Scolastico

Dei

Le parti

RSTU e Organizzazioni Sindacali

Camelo
Mirate Gato
Ar Nun

Dei
Camelo
Mirate Gato
Ar Nun



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO di STRADELLA

(Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado)

Via Repubblica,48 – 27049 STRADELLA

tel. 0385/48053 tel. 0385/48136

C.F. 93012910183 – Cod. Mecc. PVIC822002

e-mail : pvic822002@istruzione.it – PEC:pvic822002@pec.istruzione.it

sito: www.istitutocomprensivostradellapv.edu.it

ALLEGATO 1 – RIPARTIZIONE DOCENTI 2021/2022

RIPARTIZIONE DOCENTI 2021/2022

FIS DOCENTI	FIS 2021/22	€ 34.745,10
FUNZIONI STRUMENTALI	Funzioni strumentali 2021/22	€ 4.599,35
ORE ECCEDENTI	Ore eccedenti 2021/2022	€ 2.824,84
	Avanzo ore eccedenti	€ 3.763,34
	Totale ore eccedenti	€ 6.588,18
AREE FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	AFPI A.S. 2021/22	€ 4.962,75
	ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	190,62
	Totale AFPI	€ 5.153,37
PRATICA SPORTIVA	Pratica sportiva A.S. 2021/2022	1.024,39
	Avanzo pratica sportiva	€ 0,00
	Totale pratica sportiva	€ 1.024,39
TOTALE RISORSE DOCENTI		€ 52.110,39

Si: Mirante Depto. Per Area Daniela R.

FUNZIONI STRUMENTALI	QUOTA	AREA	N. DOCENTI
INTEGRAZIONE DISABILI	€ 766,60	AREA 1	2
DSA - BES	€ 766,55	AREA 2	2
INTEGRAZIONI ALUNNI STRANIERI	€ 766,55	AREA 3	2
PTOF	€ 766,55	AREA 4	2
INFORMATICA	€ 766,55	AREA 5	2
VALUTAZIONE E INVALSI	€ 766,55	AREA 6	2
TOTALE	€ 4.599,35		

FIS	QUOTA	
ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	€ 16.805,00	TABELLA 1
PROGETTI	€ 7.927,50	TABELLA PROGETTI INF.
	€ 2.625,00	TABELLA PROGETTI PRIM.
PROGETTI	€ 3.360,00	TABELLA PROGETTI SEC. I GRADO
Progetti d'Istituto	€ 3.100,00	Tabella progetti
Reperibilità	€ 927,60	In calce alla tabella progetti
TOTALE	€ 35.145,1	

TABELLA 1- ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	QUOTA	N. DOCENTE
COLLABORATORI E TEAM	€ 8.640,00	PROSPETTO A
CAPO DIPARTIMENTO	€ 400,00	PROSPETTO B
TUTOR	€ 1.200,00	PROSPETTO C
COORDIN. SECONDARIA	€ 2.880,00	PROSPETTO D
VERBALIZZANTI INF. /PRIM	€ 750,00	PROSPETTO E
COMMISSIONI e VERBALIZZANTI CDU	€ 2.935,00	PROSPETTO F
TOTALE	€ 16.805,00	

PROSPETTO A- COLLABORATORE E TEAM	QUOTA	N. DOCENTI
COLLABORATORE VICARIO	2.400,00 €	1
2° COLLABORATORE	500,00 €	1
COMPONENTE STAFF PRIMARIA STRADELLA	300,00 €	1
TEAM DI PRESIDENZA (REFERENTI DI PLESSO)	500,00 €	1 INF.CERVI
	300,00 €	1 INF. PORTALBERA
	300,00 €	1 INF. ARENA
	500,00 €	1 PRIMARIA STRADELLA
	350,00 €	1 PRIMARIA.PORTALBERA
	350,00 €	1 PRIMARIA ARENA
	350,00 €	SECONDARIA
	250,00 €	INFANZIA INTERPLESSO
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	130,00 €	
REFERENTE CYBERBULLISMO	130,00 €	
REFERENTE FORMAZIONE	130,00 €	

Fori Mirante Optics As Anna Cavallari G.

REFERENTE ALLA SALUTE	130,00 €	
REFERENTI COVID	910,00 €	7
SOSTITUTI REFERENTI COVID	455,00 €	7
REFERENTE ORIENTAMENTO	200,00 €	
AMMINISTRATORE GSUITE	130,00 €	1
RESPONSABILI LABORATORI	195,00 €	3
REFERENTE RETE CLIL	65,00 €	1
REFERENTE LEGALITA'-CPL	65,00 €	1
TOTALE	€ 8.640,00	

PROSPETTO B- CAPO DIPARTIMENTO	QUOTA	N. DOCENTI
DIPART. LETTERE	€ 100,00	1
DIPART. LINGUE STRANIERE	€ 100,00	1
DIPART. MATEMATICO SCIENT. TECN.	€ 100,00	1
DIPART. VERTICALE INF/PRIM	€ 100,00	1
TOTALE	€ 400,00	4

PROSPETTO C- TUTOR	QUOTA	N. DOCENTI TUTOR
NEO-IMMESSI		
Docenti neo immessi 12		
TOTALE	100,00 €	12
	1.200,00 €	

PROSPETTO D- COORDINATORI DI SEC. I °	QUOTA	N. DOCENTE
Numero classi 16		
TOTALE	€ 2.880,00	16 DOCENTI SECONDARIA
	€ 2.880,00	

PROSPETTO E - PRESIDENTI INTERCLASSE/INTERSEZIONE	QUOTA	N. DOCENTI
PRESIDENTI N. 10 (intersezioni infanzia arena, portalbera e stradella, interclassi primaria arena e portalbera, 5 classi primaria stradella)		
TOTALE	€ 75,00	10
	€ 750,00	

PROSPETTO F - COMMISSIONI	QUOTA	N. DOCENTI

Jose' Mirocchi Opote An Anon Carchia

ORARIO SECONDARIA	€ 100,00	SECONDARIA N. 2 DOCENTI
	€ 100,00	
ORARIO PRIMARIA	€ 300,00	3 PRIMARIA (100 x3)
EVENTI PRIMARIA	€ 390,00	65 x 6
EVENTI SECONDARIA	€ 260,00	4 - SECONDARIA (65 x4)
VALUTAZIONE E INVALSI	€ 280,00	4x70
GRUPPO INNOVAZIONE	€ 280,00	INFANZIA (4 X 70)
CLASSI PRIME-SECONDARIA	€ 280,00	4x70
CLASSI PRIME-PRIMARIA	€ 210,00	3x70
COMMISSIONE MENSA	€ 385,00	11 docenti
Totale	€ 2.585,00	

Verbalizzanti CDU
 TOTALE INCARICHI

350 (tetto massimo: 2 ore)

€ 16.805

TABELLA 2 – PROGETTI

PROGETTI D'ISTITUTO	.ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI (primaria e secondaria) (60 ore, 30 primaria e 30 secondaria: 35/ora)	2.100,00
	.ISTRUZIONE DOMICILIARE	1.000,00
	TOTALE	3.100,00
INFANZIA	ARENA PO: .LETTURA CHE AVVENTURA (17,5/ora)	315,00
	.ESPLOSIONE DI COLORI ED EMOZIONI (17,5/ora)	700,00
	TOTALE	1.015,00
INFANZIA	PORTALBERA: .FESTA DI FINE ANNO "TRA CIELO E TERRA" (17,5/ora)	875,00
	.INGLESE "SUPER KIDS" PORTALBERA (17,5/ora)	437,50

	TOTALE	1.312,50
INFANZIA	STRADELLA: .LET'S PLAY	700,00
	.EMOZIONI, COLORI E MUSICA (17,5/ora)	2.800,00 (16 docenti per 10 ore: 17,5 euro all'ora)
	TOTALE	3.500,00
INFANZIA	ACCOGLIENZA TUTTI I PLESSI (17,50/ora)	2.100,00
INFANZIA	TOTALE TUTTI I PLESSI	7927,50
PRIMARIA	STRADELLA: .PROGETTO INFORMATIZZIAMO LA BIBLIOTECA (10 ore – 17,50 euro all'ora)	175,00
	.RECUPERO ALUNNI IN DIFFICOLTA' (70 ore – 35 euro all'ora)	2450,00
	TOTALE	2625,00
SECONDARIA	STRADELLA: .RECUPERO POTENZIAMENTO (80 ore - 35/ora)	2.800,00
	.AVVIAMENTO AL LATINO (16 ore – 35/ora)	560,00
	TOTALE	3.360,00

TOTALE PROGETTI: 17.012,50

REPERIBILITA': 927,60 (60 euro forfettari x 15 docenti)

AREE FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO (AFPI): 5.153,37 euro

INTEGRAZIONE/ALFABETIZZAZIONE STRANIERI

PRIMARIA – TETTO MASSIMO: 74 ORE AFPI (+ 30 ORE PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI) = 104 ORE (35/ORA)

SECONDARIA – TETTO MASSIMO: 73 ORE AFPI (+ 30 ORE PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI) = 103 ORE (35/ORA)

Bari Monte Aperto An Alom Candelari

1.1.1.1	1.1.1.1	1.1.1.1	1.1.1.1
1.1.1.2	1.1.1.2	1.1.1.2	1.1.1.2
1.1.1.3	1.1.1.3	1.1.1.3	1.1.1.3
1.1.1.4	1.1.1.4	1.1.1.4	1.1.1.4
1.1.1.5	1.1.1.5	1.1.1.5	1.1.1.5
1.1.1.6	1.1.1.6	1.1.1.6	1.1.1.6
1.1.1.7	1.1.1.7	1.1.1.7	1.1.1.7
1.1.1.8	1.1.1.8	1.1.1.8	1.1.1.8
1.1.1.9	1.1.1.9	1.1.1.9	1.1.1.9
1.1.1.10	1.1.1.10	1.1.1.10	1.1.1.10
TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE

ALLEGATO N. 2 – ATA A.S. 2021/2022

FIS ATA	FIS 2021/2022 + AVANZO FIS ANNI PRECEDENTI (quota 30%)	14.890,76
INCARICHI SPECIFICI	INCARICHI SPECIFICI A.S. 2021/2022	3.293,15
	AVANZO INCARICHI SPECIFICI A.S. 2020/2021	0,00
	TOTALE INCARICHI SPECIFICI ATA	3.293,15

	PERSONALE ATA	FIS	%	INCARICHI SPECIFICI	%
1	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4.913,95	33	1.152,60	35
2	COLLABORATORI SCOLASTICI	9.976,81	67	2.140,55	65
	TOTALE	14.890,76	100 %	3.293,15	100 %

1	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
	FIS
	QUOTA FIS

N. 7 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI T.I.	584,70 30 H
	789,34 36 H
	789,34 36 H
	467,76 24 H
	789,34 36 H
	789,34 36 H
N. 3 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI T.D.	353,31 36 H
	116,94 6 H
	233,88 12 H
TOTALE	4.913,95

- Intensificazione oraria
- Dematerializzazione
- Flessibilità oraria

INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	QUOTA
N. 4 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	350 36 H T.I.
	350 36 H T.I.
	270 36 H T.D.
	182,6 24 H T.I.
TOTALE	1152,60

2	COLLABORATORI SCOLASTICI			
	FIS	UNITA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
	MAGAZZINO	1	201,95	201,95
	POSTA	2	135,00	270,00
	TURNAZIONE	32	80,12	2.563,84
	MISURAZIONE TEMPERATURA E MANSIONI COVID COLLEGATE	20	89,40	2.861,02
	ACCOGLIENZA SCUOLA SECONDARIA	8	160,00	1280,00
	ACCOGLIENZA INFANZIA (6 STRADELLA + 2 PORTALBERA + 2 ARENA)	10	200,00	2.000,00
	ACCOGLIENZA PRIMARIA (2 PORTALBERA + 2 ARENA)	4	200,00	800,00
	SOSTITUZIONE PERSONALE ASSENTE	RECUPERO		
	TOTALE			9.976,81

N. INCARICHI SPECIFICI CS	COSTO TOTALE	INCARICO
N. 6 X Euro 87,83	526,98	ASSISTENZA ALUNNI IN DIFFICOLTA'
N. 6 x Euro 87,84	527,04	ASSISTENZA ALUNNI IN DIFFICOLTA'
N. 2 x Euro 40,54	81,08	ASSISTENZA ALUNNI IN DIFFICOLTA'
N. 1 x Euro 27,03	27,03	ASSISTENZA ALUNNI IN DIFFICOLTA'
N. 7 x Euro 54,06	378,42	ASSISTENZA ALUNNI IN DIFFICOLTA'
N. 2 X Euro 150,00	300,00	PICCOLA MANUTENZIONE
N. 2 X Euro 150,00	300,00	SORVEGLIANZA GIRO PULLMINO SCUOLA SECONDARIA E SCUOLA PRIMARIA ARENA PO
TOTALE	2140,55	

I titolari di incarichi art. 7 CCNL sono: gli Assistenti Amministrativi Bernardi e Bulla; i Collaboratori Scolastici Adamo, Argenti, Germani, Giarletta, Lacerra, Mancin e Rovati.

Con questa proposta il totale FIS preventivato per il personale ATA viene impiegato per un TOTALE COMPLESSIVO ATA:

FIS 14.890,76
 Incarichi specifici 3.293,15

FIRME

Fai Mirante Gto
 Ar Alun
 Camela A

Mirante Gto
 Fai
 Ar Alun
 Camela A